SOCIETÀ SAN PAOLO
casa generalizia

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".
(Don Alberione)

Verso le 8.00 (locali) di oggi, sabato 28 aprile 2007, il Maestro divino ha chiamato al premio eterno il nostro fratello Sacerdote

DON GIOVANNI ANDREA TURCO
80 anni di età, 68 di vita paolina, 53 di sacerdozio

È deceduto nella comunità di Catania, a seguito di un tumore polmonare che si trascinava da tempo.

Un profilo essenziale ma significativo di questo caro Fratello lo tracciò la comunità parrocchiale di Riesi nella circostanza del suo Giubileo Sacerdotale nel 2004, sotto il titolo significativo *Sulle orme di Paolo in America e in Italia*: «I 50 anni di sacerdozio di Don Giovanni Turco, della Società San Paolo, sono stati festeggiati con affettuosa solennità a Riesi (Cl), suo luogo nativo, dove il sindaco gli ha consegnato una pergamena d'onore. Ordinato sacerdote a Roma, egli ha operato per dieci anni in Argentina come missionario paolino. Ritornato in Italia è stato educatore dei ragazzi e promotore vocazionale, dirigendo inoltre la distribuzione della San Paolo Film e della stampa paolina. Un prete solare, un uomo che si offre agli altri senza riserve e che vive con passione la sua vocazione. Quanti lo hanno conosciuto ringraziano il Signore per "don Giovannino" e per il suo elevato e costante esempio».

Solare, generoso, appassionato della vocazione paolina: in effetti, così fu Don Giovanni fin dal 10 settembre 1938, giorno in cui entrò nel vocazionario di Catania. Proveniva, appunto, da Riesi (Caltanissetta, Italia), dov'era nato il 25 febbraio 1927. La casa di Catania viveva in quel tempo i suoi primi promettenti sviluppi e il piccolo Giovanni si trovò subito a suo agio tra studi e, più ancora, apostolato tipografico. Le relazioni dei Maestri, che si succedono negli anni, hanno a comune denominatore: "esemplare in tutto, amante dell'apostolato, profonda vita interiore che compensa un carattere buono e generoso, ma piuttosto suscettibile".

Compì l'anno di noviziato nel 1944-1945, tra Roma ed Alba, dove emise la professione religiosa il 10 novembre 1945, assumendo il nome nuovo di Andrea. Negli anni seguenti, oltre che ad Alba, ne scopriamo la presenza a Montalto Uffugo (Cosenza) e a Roma, dove emise i voti perpetui il 9 novembre 1950, frequentò i corsi teologici e ricevette l'ordinazione presbiterale il 24 gennaio 1954 per l'imposizione delle mani di Mons. Ilario Roatta.

L'anno seguente iniziò per Don Giovanni un periodo di missione in Argentina (1955-1964), nella casa di Florida, Buenos Aires, dove gli fu affidata la formazione degli aspiranti e la promozione vocazionale. Egli, amò intensamente quella terra di adozione, ma gravi circostanze familiari lo costrinsero a chiedere il rientro in Italia.

La comunità di Catania – dove aveva iniziato l'avventura paolina tra non poche difficoltà familiari: "Mi sono fatto sacerdote e paolino, nonostante che nessuno dei miei volesse", scriveva nel marzo 1964 – divenne la sede dove visse ed operò ininterrottamente dal 1964 ad oggi: formatore e promotore vocazionale dal 1964 al 1978; direttore della locale Agenzia San Paolo Film dal 1978 e dal 1994 direttore del deposito della Diffusione San Paolo.

Visse gli ultimi anni provato dalla sofferenza, disponibile ai disegni di Dio su di lui con quell'atteggiamento di "obbedienza" che lo ha sempre caratterizzato, come scriveva nella lettera già citata: "Io mai ho avuto difficoltà, anche se qualche volta mi è costato, di obbedire a ciò che i superiori mi hanno detto". Oggi, sull'esempio di Maria, egli ha detto il suo *Fiat!* supremo.

Mentre lo accompagniamo con il nostro fraterno suffragio, affidiamo alla sua intercessione le necessità della Congregazione, soprattutto le conclusioni dell'Assemblea Intercapitolare.

Roma, 28 aprile 2007 *Don Giuliano Saredi*

I funerali si svolgeranno lunedì 30 aprile, alle ore 15.00, presso la Cappella della Comunità Paolina di Catania. Seguirà la tumulazione nella cappella della Società San Paolo nel cimitero cittadino.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)